

## **Legge 394/81**

Se un'impresa vuole lanciare nuovi prodotti o servizi in paesi extra Ue oppure acquisire nuovi mercati per prodotti o servizi già esistenti può ottenere un finanziamento a tasso agevolato (sul fondo legge n. 394/19881 e soggetto alla normativa comunitaria «de minimis» di cui al regolamento Ue n. 1407/2013).

La finalità del finanziamento è agevolare il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi a marchio italiano ovvero l'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'utilizzo di strutture permanenti. I programmi di investimento finanziabili sono diretti alla realizzazione di strutture quali uffici, show room, magazzini, un solo negozio o corner.

Le spese ammissibili al finanziamento, che devono essere inserite nella «scheda programma» sono: spese di funzionamento (locali, loro allestimento, personale ecc.); spese per attività promozionali (formazione, consulenze mostre e fiere ecc.); spese per interventi vari (30% forfettario della somma delle spese precedenti). Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento, fino a due anni dopo la data di stipula del contratto di finanziamento.

Il finanziamento può coprire fino a un massimo dell'85% dell'importo delle spese indicate nella scheda programma, nei limiti della media del fatturato degli ultimi tre esercizi.

Il comitato agevolazioni può, comunque, fissare un tetto massimo di finanziamento concedibile.

Il finanziamento prevede un anticipo compreso tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'importo concesso.

Il restante importo del finanziamento viene erogato in più tranches sulla base della documentazione relativa alle spese effettuate e dietro presentazione della garanzia. La durata complessiva del finanziamento è di sei anni, di cui due di preammortamento (per soli interessi) e quattro di rimborso del capitale.

I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie e dall'applicazione della normativa comunitaria «de minimis».

In ogni caso, il finanziamento non può superare il limite del 25% della media del fatturato degli ultimi 3 esercizi.

Il comitato agevolazioni può, comunque, fissare un tetto massimo di finanziamento concedibile.

Il finanziamento prevede un anticipo compreso tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'importo concesso.

Il restante importo del finanziamento viene erogato in più tranches sulla base della documentazione relativa alle spese effettuate e dietro presentazione della garanzia. La durata complessiva del finanziamento è di sei anni, di cui due di preammortamento (per soli interessi) e quattro di rimborso del capitale.

I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal comitato agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria;
- fideiussione assicurativa;
- fideiussione di confidi;
- fideiussione di intermediari finanziari;
- pegno su titoli di stato.

Le garanzie rilasciate dalle PMI, che superino i criteri valutativi individuati e approvati dal comitato agevolazioni, devono coprire almeno il 40% del finanziamento, mentre le garanzie rilasciate dalle grandi imprese devono sempre coprire il 100% del finanziamento.